



PROGRAMMA MEDIO-PONENTE 2025

VISIONE: Il Municipio VI Medio Ponente di domani.

Considerata l'importanza strategica del nostro municipio nel contesto cittadino - data la presenza dell'aeroporto, di una via a fortissima vocazione commerciale, di aziende dedicate all'hi-tech (Leonardo, il polo tecnologico di Erzzelli), di un colosso come Fincantieri, delle acciaierie Arcelor Mittal e di una rete di piccole imprese storiche e specializzate - il nostro territorio dovrebbe essere oggetto di particolare attenzione e cura da parte delle autorità locali. Non è questa però, purtroppo, la prima impressione che coglie i visitatori, né tantomeno i residenti, abituati a convivere con crescenti situazioni di degrado e disagio sociale.

Noi vogliamo che il nostro Municipio sia in grado di offrire buoni standard di vita a tutti i residenti - a prescindere dalla zona in cui abitano - mentre non vogliamo l'effetto vetrina, la visibilità limitata alle zone di maggiore passaggio, mentre i quartieri interni vengono lasciati al loro destino, rischiando di diventare semplici dormitori per lavoratori trasfertisti.

1) RECUPERO DELLE AREE VERDI.

(Valletta Rio S. Pietro, Parco urbano del Monte Gazzo, Villa Rossi ecc.) anche attraverso l'istituzione di figure di controllo e in grado di sovraintendere la manutenzione, di concerto con l'amministrazione comunale.

Installazione di attrezzature adatte a favorire l'attività sportiva dei cittadini all'interno dei parchi comunali.

Concessione di licenze per l'apertura di punti ristoro all'interno di parchi e aree verdi e relativi servizi.

Censimento delle alberature presenti sul territorio municipale, allo scopo di verificarne la stabilità.

Incrementare le zone sistemate a verde (aiuole ecc.) laddove sia possibile.

2) CULTURA CONTRO L'IMBRUTTIMENTO.

Ci impegniamo a dare impulso ad attività culturali nelle piazze, nei giardini, nelle ville e in tutte le aree pubbliche allo scopo di sostenere i caratteri della

cultura di quartiere, anche in collaborazione con le associazioni e gli enti che già esistono nel territorio municipale (es. Cineporto, Scuola di cinema, ecc.).

Nell'ottica di decentralizzare l'offerta di intrattenimento, dare la possibilità alle attività dei settori bar e ristorazione di poter operare anche in deroga ai limiti imposti dalle licenze per dare impulso alla vita sociale dei quartieri, favorendo attività sane di socializzazione a discapito di eventuali attività illecite.

Destinare parte del Mercato del Ferro alla promozione delle attività economiche locali, con particolare riferimento alle varie aziende agricole del territorio municipale che non trovano una vetrina adeguata.

3) MOBILITA' E SEGNALETICA.

Potenziamento e prolungamento della linea autobus 5 di AMT, che attualmente collega Sestri alla collina degli Erzelli, estendendo il suo attuale percorso fino alla Stazione Marittima transitando per Strada Guido Rossa, in modo da facilitare il collegamento con la linea di metropolitana cittadina e quindi con il centro città.

Facilitare e incentivare la visita del quartiere di Sestri da parte di chi sopraggiunge in aeroporto.

Riapertura dell'ingresso principale della stazione ferroviaria Genova Sestri, poiché la sua chiusura ha penalizzato fortemente le attività commerciali collocate nei paraggi.

Razionalizzare e ottimizzare gli impianti semaforici nel territorio municipale, eventuale riapertura dei sottopassaggi chiusi.

Pedonalizzazione di Via D'Andrade tra Piazza Baracca e Piazza Ranco.
Pedonalizzazione di Piazza Tazzoli.

Mantenimento del corretto funzionamento degli ascensori collocati tra il Mercato del Ferro e la stazione e della passerella tra Via Puccini e l'area ex Piaggio, con contestuale verifica degli interventi effettuati nell'arco del tempo dall'azienda concessionaria allo scopo di verificarne l'efficienza e eventualmente revocare l'appalto.

Ripristino e mantenimento della corretta segnaletica stradale nel Municipio laddove risultasse carente.

4) COMMERCIO E INDUSTRIA.

Stop all'apertura di nuovi minimarket, sale slot e altri esercizi che incoraggiano la formazione di sacche di disagio sociale.

L'imminente apertura di un nuovo punto vendita di Esselunga a Sestri Ponente ha creato forti contrasti e malumori tra l'amministrazione pubblica e il CIV locale.

Ci impegniamo a trovare un punto di equilibrio tra le legittime esigenze del commercio al dettaglio - la cui presenza nel quartiere va al di là del mero aspetto economico, rappresentando un valore socio-culturale - e la presenza del nuovo supermercato, che di per sé non deve essere ostracizzata.

No alla formazione di una "Sestri 2" dedicata ai lavoratori della cantieristica navale, che finirà per accentuare ulteriormente la distanza tra i cittadini e le maestranze che popolano il cantiere.

Il Municipio piuttosto si faccia portavoce presso il Comune delle richieste dei cittadini, che chiedono uno sforzo significativo a Fincantieri: tornare ad assumere quote significative di maestranze locali, formate nei nostri istituti.

5) MEDIO PONENTE PIU' PULITO.

Valorizzare le creuze di Sestri e le strade che portano a Coronata.

Ridiscussione degli accordi con AMIU in merito alla pulizia e mantenimento di un livello accettabile di decoro della pavimentazione stradale, vista la grande densità di popolazione, con particolare riferimento a Via Sestri e Via Cornigliano, che rappresentano le maggiori arterie commerciali e sociali dei nostri quartieri.

6) OSMOSI TRA CITTADINI E ISTITUZIONI.

Istituire una giornata a cadenza regolare nella quale i cittadini possano presentare lamentele, suggerimenti e proposte alla municipalità, nella direzione di incentivare il dialogo tra istituzioni e cittadini. Proponiamo, in controtendenza con l'attuale assetto politico-culturale, la riumanizzazione dei rapporti al posto della digitalizzazione.